

AL VIA dal 1° AGOSTO 2020 IL PRIMO MASTER ITALIANO IN MEDICINA AMBIENTALE, NATO DALLA COLLABORAZIONE TRA UNICUSANO E SIMA

Roma 15 Luglio 2020. Grazie alla partnership tra la **Società Italiana di Medicina Ambientale (SIMA)** e l'**Università degli Studi Niccolò Cusano** – leader nella didattica telematica – **partirà il 1° agosto 2020 il primo Master di II livello in “Medicina Ambientale”**, novità assoluta nel panorama formativo nazionale, aperto non solo a medici ma anche a laureati in discipline scientifiche, ingegneristiche, statistiche, economiche, giuridiche e umanistiche.

*“L'emergenza Covid-19 ci ha abituato alla didattica a distanza anche per l'istruzione superiore – dichiara il **professor Fabio Fortuna, Rettore dell'Università degli Studi Niccolò Cusano** -. Si tratta di un settore che ha confermato il trend di crescita positivo anche in piena pandemia, registrando un incremento totale delle iscrizioni pari al 41% rispetto a marzo 2019. Ad arricchire l'ampia offerta formativa dell'Ateneo, il Master in 'Medicina Ambientale' che ha un duplice obiettivo: da una parte, formare professionisti in grado di identificare e valutare problematiche di salute correlate all'esposizione ambientale, dall'altra, fornire conoscenze adeguate sull'approccio 'OneHealth' - adottato a livello europeo e internazionale- che individua un legame indissolubile tra salute umana, benessere animale e salubrità dell'ambiente e degli ecosistemi”.*

*“La Medicina Ambientale è una visione interdisciplinare delle conoscenze e dei saperi che mira a definire i determinanti ambientali della salute umana in funzione della prevenzione primaria di numerose malattie o condizioni che possono riconoscere cause o concause negli ambienti di vita o di lavoro” – spiega il professore **Alessandro Miani, Presidente SIMA** -. L'ambiente può essere un fattore di rischio e incidere sulla nostra salute in modo decisivo. Questo accade perché l'uomo ha un impatto (drastico) sulla natura: disboscamento, scarichi industriali, uso indiscriminato di pesticidi, ecc. La medicina ambientale ha il compito di identificare e studiare i fattori di rischio ambientali per la salute umana in chiave preventiva, ricercando soluzioni proprio nell'ambiente e attuando protocolli di intervento specifici e interdisciplinari”.*

Gli fa eco **Prisco Piscitelli, epidemiologo e vicepresidente SIMA**: *“Parlare di Medicina Ambientale significa tornare laddove è nata l'arte medica e lo stesso concetto di salute: già Ippocrate aveva scritto sulla salubrità dei luoghi e delle acque e fin da tempi immemori le prime cure di molte malattie consistevano nel cambiare ambiente di vita, respirare aria nuova in riva al mare o in montagna, bonificare gli ambienti domestici o di lavoro. Occuparsi di Medicina Ambientale vuol dire puntare a minimizzare le esposizioni a fattori già noti o presunti, che possono essere alla base di malattie respiratorie, allergie, manifestazioni cutanee, malformazioni fetali, disturbi del neurosviluppo, malattie cardiovascolari e tumori. Medicina Ambientale significa tutela della salute pubblica, in particolare dei soggetti più fragili come nascituri, bambini e anziani o anche economicamente più svantaggiati”.*

*“Ad oggi l'interesse per la relazione tra salute e ambiente ha rappresentato solo un ambito di sensibilità personale o al limite deontologica, su base volontaristica, per alcune categorie professionali, medici in primis. Quello che SIMA intende offrire grazie alla collaborazione con UniCusano, che ne ha sposato la vision, è arrivare a qualificare con un Master universitario il lavoro di diversi professionisti che si occupano quotidianamente di determinanti ambientali della salute in ambito medico o fisico, chimico, ingegneristico, modellistico-previsionale, economico e umanistico”, **prosegue Miani**.*

“L'argomento del Master è estremamente attuale e in linea con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Secondo l'OMS, circa il 24% di tutte le malattie nel mondo è dovuto all'esposizione a fattori ambientali. I dati mostrano anche come decessi, malattia e disabilità possano essere effettivamente ridotti ogni anno attraverso una politica ambientale adeguata. L'eccellenza formativa della UniCusano incontra l'esperienza di SIMA: una partnership didattica che matura dalla condivisione della stessa mission e che

formerà figure professionali che potranno vantare una preparazione adeguata e certificata da spendere nella loro professione”, conclude **Fabio Fortuna**.

Il Master avrà inizio il 1° agosto 2020 e si svolgerà in modalità e-learning con piattaforma accessibile 24h/24h in modo da consentire un approccio flessibile allo studio. In piattaforma lo studente avrà accesso a lezioni video, materiale didattico, eventuali test di verifica predisposti dal docente. Il corso sarà inoltre arricchito da seminari in presenza/webinar, dove saranno affrontati differenti case studies di attualità, presentando problematiche e possibili soluzioni basate sull’innovazione tecnologica e la sostenibilità.

Per iscriversi è necessario aver conseguito un titolo di Laurea quadriennale, quinquennale, specialistica o magistrale in una delle seguenti facoltà universitarie: Medicina e Chirurgia, Biologia, Biotecnologie, Farmacia, CTF, Economia, Filosofia, Giurisprudenza, Informatica, Ingegneria, Psicologia, Scienze della Comunicazione, Scienze Politiche, Sociologia.

Qualora si possieda un titolo di Laurea diverso - sempre quadriennale, quinquennale, specialistica o magistrale - è possibile iscriversi al Master dimostrando di avere almeno 3 anni di qualificata attività amministrativa in Aziende Sanitarie o Enti pubblici di media o grande dimensione.

L’iscrizione al Master è, ad ogni modo, incompatibile con altre iscrizioni a Corsi di laurea, Master, Corsi di perfezionamento, Scuole di specializzazione e Dottorati.

Per maggiori informazioni, consultare il sito <https://www.unicusano.it/master/medicina-ambientale>

Value Relations

Cristina Depaoli
c.depaoli@vrelations.it